L'addio al barista-calciatore Gestiva il "Caffè del lago" a Colico

Dolore. Un infarto in casa è stato fatale per Tiziano Bizzanelli, 57 anni
Negli anni Ottanta e Novanta aveva giocato nelle file del C.S.Gravedona

COLICO
GIANPIERO RIVA

Quando è atterrato l'elisoccorso giovedì pomeriggio al campo sportivo, la gente di Stazzona, già stretta nel dolore per la scomparsa del giovanissimo **Matteo Gestra** travolto da una valanga sul Mortirolo domenica scorsa mentre era su una motoslitta, ha provato un brivido.

Poco dopo la tragica notizia: **Tiziano Bizzanelli**, 57 anni, noto barista di Colico, è stato colto da infarto mentre si trovava nella propria abitazione e a nulla sono valsi i tentativi del personale del soccorso di tenerlo in vita.

Tiziano Bizzanelli
Aveva 57 anni

Un'altra scomparsa improvvisa e prematura in un paese che sta ancora attendendo di rendere l'estremo saluto a "Teo", il cui tragico incidente con la motoslitta sulla neve si è lasciato dietro un'interminabile scia di dolore e smarrimento.

Lo squadrone del Gravedona

Anche il barista era molto conosciuto: titolare per anni del bar "Centrale" sul lungolago di Gravedona, ora gestiva, assieme a due dei tre figli, il "Caffè del lago" a Colico. Sulla sponda occidentale lariana è ricordato anche per i suoi trascorsi di calciatore, a cavallo degli anni Ottanta e Novanta, nelle file del C. S. Gravedona, quando con le due punte Pizzagalli e Piovesan costituiva un trio d'attacco di gran lusso per la Prima categoria.

«Eri il mitico numero 10 di un autentico squadrone – così lo ricorda **Gianni Bertera**, autore di tante cronache sportive nel calcio dilettantistico – Giocavi da brasiliano, nascondendo la palla agli avversari per poi scodellarla sui piedi dei due frombolieri che avevi davanti o indirizzarla tu stesso alle spalle del portiere avversario».

Come Nanny

Bizzanelli se n'è andato nello stesso identico modo di **Ferdinando Rivolta**, per tutti "Nanny", gestore dell'Underground Cafè di Consiglio di Rumo, che la notte di Natale era stato stroncato da infarto fulminante mentre era in casa a guardare la tivù.

Lui di anni ne aveva 71 e, da grande appassionato di sport, seguiva da sempre le partite di calcio del Dongo e del Gravedona e più volte aveva applaudito le giocate sopraffine della mezzala di Stazzona.

Bizzanelli, primo da destra, con la maglia del Gravedona Calcio

A distanza di poco più di un mese anche il collega più giovane ne ha seguito lo stesso triste destino, lasciando la moglie, parrucchiera a Dongo, e tre figli.

E a Stazzona il suo destino s'intreccia anche con quello di Matteo, morto a soli vent'anni, la cui salma rientrerà nella mattinata odierna dall'ospedale di Bergamo, dov'era stato trasportato in elicottero il giorno dell'incidente ancora in vita.

Oggi l'addio

Nel pomeriggio, alle 14.30, in parrocchiale la comunità saluterà per l'ultima volta Tiziano Bizzanelli e lunedì, con ogni probabilità, si riunirà ancora per accompagnare "Teo" all'ultima dimora terrena.

Un dolore infinito che tocca una comunità intera colpita da due lutti che nessuno immaginava di affrontare in tempi così ravvicinati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA